

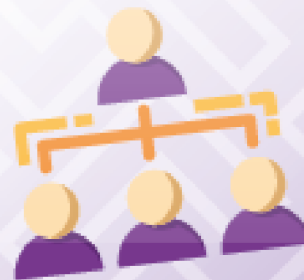


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BRIENZA

PZIC872005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BRIENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5046** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 90** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 98** Piano di formazione del personale docente
- 100** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Brienza gestisce e coordina l'istruzione statale, oltre che nelle sedi scolastiche cittadine, anche in quelle appartenenti al Comune di Sasso di Castalda.

I comuni si trovano a Sud-Ovest del Capoluogo della Regione Basilicata e a ridosso del confine regionale con la Campania. L'attuale viabilità consente sicuri e rapidi collegamenti verso Potenza, con l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e la Val D'Agri. Brienza e Sasso di Castalda fanno parte della Comunità Montana del Melandro e della A.S.L. n. 2 di Potenza.

L'economia dell'area non è florida, nonostante la valle del Melandro sia limitrofa al più grande bacino petrolifero in terraferma d'Europa (la Val d'Agri), e sebbene i due centri facciano parte dei 35 comuni che ricevono fondi dalle royalties provenienti dal Programma operativo Val d'Agri per il petrolio estratto nei vicini giacimenti.

L'agricoltura e la zootecnia, pur senza aver modificato in maniera significativa il reddito familiare, si sono evolute tecnicamente, grazie all'impiego di mezzi meccanici e chimici. Nella zona è ancora presente l'artigianato; altre fonti di reddito sono rappresentate dall'impiego pubblico e dal piccolo commercio. Il centro abitato di Brienza risente del transito di mezzi pesanti nel territorio comunale che incide sugli spazi aggregativi. Il territorio di Sasso di Castalda risente della collocazione montuosa (1000 m s.m.).

L'organizzazione sociale verte su nuclei familiari composti di pochi membri, tra i quali risultano spesso presenti anziani ben integrati nel gruppo famiglia. Va segnalata la presenza di famiglie extracomunitarie con figli nati in Italia ma di lingua madre straniera.

Considerando l'aspetto socio-culturale si riscontra una sufficiente partecipazione alla vita politica e un discreto associazionismo a carattere sportivo, religioso e culturale.

Servizi presenti sul territorio di Brienza: scuola parificata dell'infanzia, Ist. Tecnico Commerciale, Poliambulatorio, due case di riposo, una banca, Sede della Protezione Civile, Croce Rossa Italiana e servizio 118, MuLabo, Ass. di pensionati, Centro Int. Studi Filosofici "F. M. Pagano", Centro UNLA, Soc. Pallavolo, Centro Salesiano Femm., Centro Educ. dell'Esercito della Salvezza, Acc. Musicale "G. De Rosa", Coop. Centro di Recupero per Diversamente Abili, "Fattoria burgentina", UNITRE. A Sasso di C.. centro Legambiente, Ass. teatrale e Teatro comunale. Brienza e Sasso di C.: ufficio Postale, Biblioteca Comunale, Pro-Loce, Campi Sportivi, Palestre, Società Calcio, Caserma dei Carabinieri,



Avis. I Comuni garantiscono i trasporti, mensa, utenze, strutture edilizie e manutenzione. Inoltre, la scuola di Brienza ospita la sezione del CPIA di Potenza, che offre percorsi di alfabetizzazione per diversi genitori degli alunni dell'Istituto.

L'istituto comprensivo è composto dal plesso di Brienza e dal plesso di Sasso di Castalda comprendenti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Nell'istituto comprensivo di Brienza è presente il percorso ad indirizzo musicale che prevede, per ciascun anno di corso della scuola secondaria di primo grado, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale cioè: flauto, pianoforte, violino, violoncello.

La realtà scolastica risente del decremento demografico che compromette la naturale costituzione delle classi. Attualmente risultano pluriclassi nella scuola primaria e secondaria di primo grado nel plesso di Sasso di Castalda.

Il decremento demografico agisce significativamente non solo a Sasso, ma anche a Brienza, dove è evidente l'esiguità del numero degli alunni nelle classi.

Le diverse sedi sono munite di dispositivi digitali; in una sezione dell'infanzia e' presente una LIM, nella maggior parte delle classi della scuola primaria e in tutte quelle della scuola secondaria di primo grado sono presenti monitor interattivi. E' attiva la rete per la connessione internet, WiFi-Ethernet, grazie ai finanziamenti europei (PON FESR). Entrambe le sedi sono dotate di laboratorio di informatica. Quella di Brienza dispone delle aule di strumento (4); sono in allestimento aule da adibire a laboratorio di arte e scienze. Le risorse disponibili sono costituite dai finanziamenti ordinari del MIM, da risorse derivanti da progetti europei (PON), da contributi del Comune che si occupa della mensa, dei trasporti, delle utenze varie (riscaldamento, linee telefoniche, acqua, corrente elettrica).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BRIENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC872005
Indirizzo	CORSO UMBERTO I BRIENZA 85050 BRIENZA
Telefono	0975381006
Email	PZIC872005@istruzione.it
Pec	pzic872005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icbrienzapz.scuolainfo.it/

Plessi

SCUOLA INFANZIA BRIENZA-TASSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA872023
Indirizzo	CORSO UMBERTO I BRIENZA 85050 BRIENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso UMBERTO I snc - 85050 BRIENZA PZ

SCUOLA INFANZIA SASSO CASTALDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA872045
Indirizzo	VIA GIARDINI SASSO DI CASTALDA 85050 SASSO DI



CASTALDA

Edifici

- Via Provinciale 17 - 85050 SASSO DI CASTALDA PZ

PRIMARIA - I.C. BRIENZA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PZEE872017

Indirizzo

CORSO UMBERTO I BRIENZA 85050 BRIENZA

Edifici

- Corso UMBERTO I snc - 85050 BRIENZA PZ

Numero Classi

9

Totale Alunni

137

PRIMARIA - SASSO DI CASTALDA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PZEE872028

Indirizzo

VIA GIARDINI SASSO DI CASTALDA 85050 SASSO DI CASTALDA

Edifici

- Via PROVINCIALE 19 - 85050 SASSO DI CASTALDA PZ

Numero Classi

5

Totale Alunni

31

I GRADO "IANNELLI" IC BRIENZA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PZMM872016

Indirizzo

CORSO UMBERTO I - 85050 BRIENZA



Edifici

- Via Edificio Scolastico SNC - 85050 BRIENZA PZ

Numero Classi 6

Totale Alunni 102

I GRADO SASSO DI CASTALDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PZMM872027

Indirizzo VIA R. BENEVENTANI - 85050 SASSO DI CASTALDA

Edifici

- Via PROVINCIALE 19 - 85050 SASSO DI CASTALDA PZ

Numero Classi 3

Totale Alunni 12

Approfondimento

Per un lungo periodo alla guida dell'Istituto si sono succeduti dirigenti con incarico di reggenza. Dall'anno scolastico 2022-23 è stato assegnato un dirigente effettivo.

Il sito istituzionale della scuola:

<https://icbrienzapz.scuolainfo.it/HomeA.asp>

In dettaglio, nella seguente tabella, l'organizzazione delle classi nei plessi:

Scuola dell' Infanzia sede di Brienza



2 sezioni eterogenee 3/4/5 anni

Scuola dell' Infanzia sede di Sasso di Castalda
1 sezione eterogenea 3/4/5 anni

Scuola Primaria sede di Brienza (tempo pieno)

classi: 1^A/2^A/3^A/4^A/5^A

classi: 2^B/3^B/4^B/5^B

Scuola Primaria sede di Sasso di Castalda (tempo pieno)

pluriclasse: 1^A-2^C/ pluriclasse 3^A-4^C/ classe 5^C

Scuola secondaria di 1° grado sede di Brienza (tempo prolungato)

classi: 1^A/ 2^A/ 3^A

classi: 1^B/ 2^B/ 3^B

Scuola secondaria di 1° grado sede di Sasso di Castalda (tempo prolungato)

pluriclasse: 1^A-2^A- 3^C

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE



Il percorso a indirizzo musicale, istituito con decreto interministeriale n. 176 del 1° Luglio 2022, sostituisce il vecchio corso ad indirizzo musicale dell'I.C. "Iannelli" di Brienza. Dopo una fase di adeguamento la nuova normativa entrerà in vigore dal 1° settembre 2023. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi della normativa precedente completano il percorso fino ad esaurimento.

Il percorso a indirizzo musicale prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi: Flauto traverso, Pianoforte, Violino e Violoncello .

La presenza di docenti e alunni dediti allo strumento musicale, ha consentito, accanto all'attività didattico-formativa di base, la realizzazione di attività aggiuntive, in momenti di raccordo con la scuola primaria con carattere di Orientamento e Continuità, la realizzazione di uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Teatri, Musei, Mostre), la partecipazione a rassegne e concorsi, le performance speciali nell'ambito di particolari eventi (Natale, chiusura dell'anno scolastico e altri eventi legati a giornate di scuola aperta al territorio).

Le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella certificazione delle competenze.

Il nuovo regolamento per l'indirizzo musicale è reperibile sul sito web della scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Musica	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35

Approfondimento

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature multimediali:

n° 2 stampanti 3 D

n° 2 scanner 3 D

n° 2 tavoli monitor interattivi

n° 17 monitor interattivi

n° 50 notebook

n° 1 tablet

n° 3 LIM con proiettore

n° 5 Lavagna-monitor interattivi



ELENCO STRUMENTI MUSICALI

- N. 1 pianoforte digitale Yamaha P35 con supporto
- N. 1 pianoforte digitale Yamaha P45 con supporto
- N. 1 pianoforte digitale Yamaha P45 per il plesso di Sasso di Castalda
- N. 1 pianoforte digitale Orla con supporto
- N. 1 tastiera Casio per Musica
- N. 1 flauto traverso Yamaha
- N. 1 flauto traverso Etoile
- N. 3 violoncelli 4/4 Octon
- N. 3 archetti per violoncello
- N. 1 violino $\frac{3}{4}$ Clement
- N. 1 violino 4/4 Clement
- N. 1 chiave per accordare il pianoforte
- N. 1 chitarra semi acustica Tanglewood
- N. 1 Strumentario Orff
- N. 25 leggi per orchestra
- N. 1 microfono senza fili Nadi 201
- N. 3 microfoni panoramici Talkstar per orchestra
- N. 2 aste per microfoni
- N. 2 casse attive Lem con supporti
- N. 2 casse passive Fbt
- N. 1 mixer 8 canali Lem
- N. 1 mixer 24 canali Yamaha mod. mg 24/14 fx



N.2 Aule adibite a sportello d'ascolto

N.2 Aule attrezzate per eventuali terapie

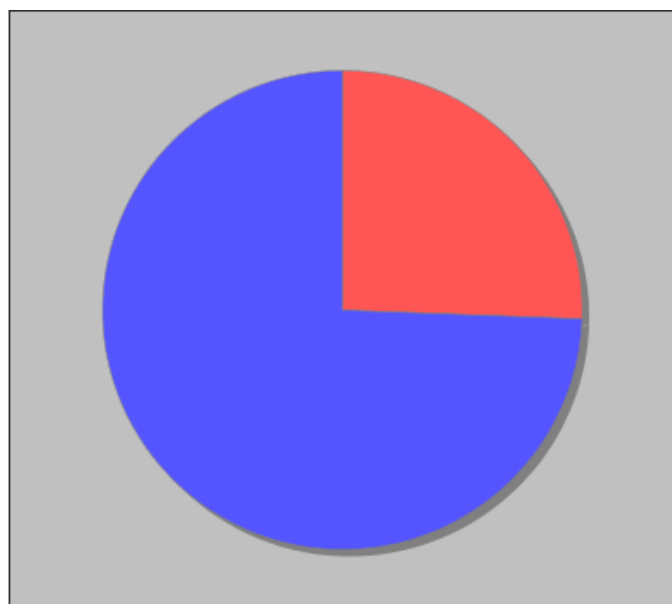


Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	14

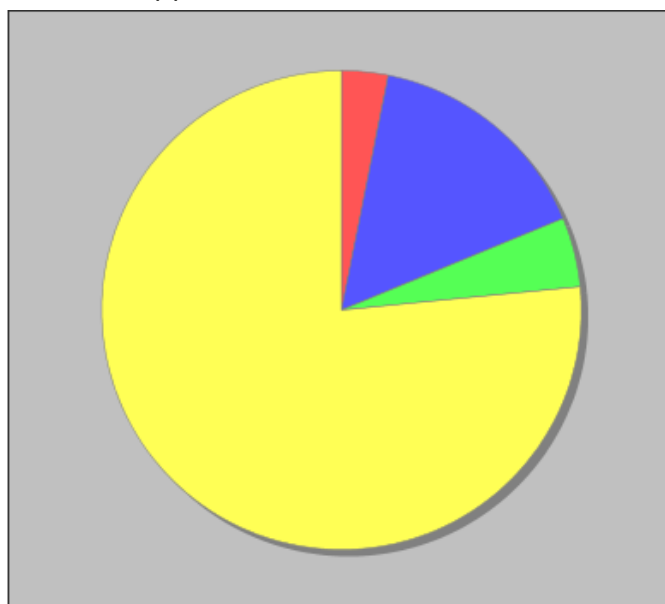
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 64

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 49

Approfondimento

I dati segnalati in organico non corrispondono alla realtà risultano in difetto.

Mancano: 1 docente di seconda lingua comunitaria (Francese), 1 docente di Tecnologia, 1 docente di Arte e Immagine, 1 docente di Scienze Motorie.



Aspetti generali

Vision

A partire dal documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, il nostro Istituto Comprensivo ha predisposto il proprio PTOF con l'intento di rappresentare una scuola radicata nella realtà geo-storica del contesto in cui agisce, ma proiettata verso le sfide future. In un ambiente di apprendimento inclusivo e proattivo le attività si misureranno con i seguenti macroobiettivi:

- accompagnare gli alunni nella maturazione dell'identità, nella conquista dell'autonomia e nello sviluppo del pensiero critico;
- sviluppare le Competenze chiave per l'apprendimento permanente nel Nuovo Quadro di Riferimento Europeo, in particolare la competenza di educazione sociale e civica in materia di cittadinanza;
- promuovere la formazione della persona, nella sua autenticità, in tutte le dimensioni: cognitiva, socio-affettiva ed etica;
- accompagnare l'intera comunità scolastica nella ricerca di senso;
- indicare il valore del rispetto per l'ambiente e favorire esperienze di bellezza.

Mission

Il nostro Istituto definisce la sua Mission nel promuovere i seguenti obiettivi strategici:

- garantire il diritto allo studio e mirare al successo formativo di ciascun alunno, incentivando la motivazione ad apprendere;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica;
- valorizzare percorsi formativi legati all'educazione ambientale, all'attenzione alla salute, alla legalità, al senso di responsabilità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio;
- sostenere percorsi di alfabetizzazione culturale ed emotiva;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;



- promuovere e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- promuovere attività di orientamento e continuità.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, la scuola intende:

- pianificare un'offerta formativa Triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dal documento Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale e con le attese dell'utenza;
- adottare strategie inclusive al fine di realizzare il diritto all'apprendimento di tutti;
- implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle competenze attraverso un percorso di insegnamento/apprendimento unitario;
- garantire agli alunni un'informazione adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studi da intraprendere;
- adottare strategie di valutazione riferite non solo agli esiti ma anche al processo;
- sviluppare, rafforzare, migliorare le competenze nell'uso delle tecnologie e della didattica laboratoriale;
- arricchire gli apprendimenti con il supporto di enti esterni;
- valorizzare le eccellenze;
- ampliare la didattica curricolare con progetti finalizzati al benessere dell'alunno.
- organizzare le risorse umane, materiali e finanziarie.
- misurare i risultati con strumenti di valutazione condivisi e progettare azioni di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni licenziati con votazione medio-alta

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con esito medio-basso agli esami di stato ed elevare il numero degli alunni licenziati con voto medio-alto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti della scuola primaria.

Traguardo

Elevare in italiano e in matematica la media degli esiti rispetto al livello nazionale.

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti dell'istituto.

Traguardo

Elevare nella lingua inglese (reading-listening) la media degli esiti rispetto a scuole con lo stesso ESCS.

Priorità



Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nel livello 1 in italiano e matematica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Dall'analisi delle votazioni conseguite all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione secondaria, aggregate per fasce, risulta che:

- la percentuale degli alunni collocati nelle fasce medio-basse è leggermente superiore rispetto ai riferimenti sia regionali sia nazionali;
- la percentuale degli alunni collocata nelle fasce medio-alte è di poco inferiore rispetto ai riferimenti sia regionali sia nazionali.

Per migliorare gli esiti finali espressi dalle votazioni all'Esame di Stato, si intende agire sull'intero processo di apprendimento, in particolare su metodologie e ambienti scolastici.

In un contesto il più possibile innovativo, al fine di stimolare l'autonomia, la curiosità e la ricerca negli alunni, verranno privilegiate pratiche educativo- didattiche innovative rispetto alla tradizionale lezione frontale: cooperative learning, attività in piccoli gruppi, peer tutoring, flipped classroom e didattica laboratoriale.

I docenti acquisiranno/perfezioneranno queste nuove metodologie partecipando a corsi di formazione/aggiornamento su piattaforme istituzionali e/o corsi organizzati da enti riconosciuti.

Sarà rafforzata la collaborazione tra i docenti, attivando dipartimenti verticali e orizzontali per condividere buone prassi, promuovere riflessioni sulla didattica e sulle metodologie, oltre che per raggiungere l'obiettivo finale di personalizzare l'intervento educativo-didattico.

Al fine di arricchire la proposta educativo-didattica e favorire occasioni di approfondimento, si collaborerà il più possibile con le agenzie formative presenti sul territorio e si promuoverà il protagonismo della componente genitoriale, sollecitando competenze da rendere disponibili nella scuola.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni licenziati con votazione medio-alta

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con esito medio-basso agli esami di stato ed elevare il numero degli alunni licenziati con voto medio-alto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere una didattica innovativa che si avvalga degli strumenti e delle risorse digitali per favorire un maggiore coinvolgimento degli alunni nei processi apprenditivi e per rafforzare le competenze digitali e di cittadinanza degli stessi.

Predisporre ambienti stimolanti e innovativi che consentano di implementare pratiche educativo- didattiche attive come l'apprendimento collaborativo, in piccoli gruppi, la flipped classroom, la didattica laboratoriale al fine di destare negli studenti il conflitto cognitivo e stimolarne l'autonomia, la curiosità e la ricerca.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Organizzare i dipartimenti verticali (tra diversi ordini di scuola) e rafforzare i dipartimenti orizzontali (disciplinari) come occasioni per condividere buone prassi, promuovere riflessioni sulla didattica, sulle metodologie e sul percorso di crescita dell'alunno.

Favorire una maggiore partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento finalizzati all'implementazione di una didattica innovativa.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Nei consigli di classe di novembre /dicembre vengono individuati gli alunni che necessitano di interventi mirati di recupero. Successivamente, a seconda della disciplina da recuperare, vengono individuati i docenti responsabili dell'attività.

Risultati attesi

Il miglioramento dei risultati degli alunni con carenze negli apprendimenti grazie all'attivazione di corsi di recupero che prevedano tra le metodologie anche il peer tutoring che permetterà il coinvolgimento e la valorizzazione delle eccellenze.



● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Dai risultati restituiti dall'INVALSI all'Istituto, riferite al periodo pandemico, risultano delle criticità relative ad alcune classi e in specifiche prove.

Per migliorare i risultati delle prove standardizzate, si intende agire sull'intero processo di apprendimento, in particolare su metodologie e ambienti scolastici.

In un contesto il più possibile innovativo, al fine di stimolare il pensiero critico, rafforzare la capacità di lettura ed analisi di testi letterari, scientifici e tecnici, stimolare le abilità di ascolto di testi in inglese, oltre che di stabilire connessioni interdisciplinari nell'apprendimento, verranno privilegiate pratiche educativo- didattiche innovative rispetto alla tradizionale lezione frontale: utilizzo sistematico di risorse digitali audio-video e in particolare della banca-dati INVALSI, didattica laboratoriale, cooperative learning, attività in piccoli gruppi e peer tutoring.

I docenti acquisiranno/perfezioneranno queste nuove metodologie partecipando a corsi di formazione/aggiornamento su piattaforme istituzionali e/o corsi organizzati da enti riconosciuti.

Sarà rafforzata la collaborazione tra i docenti, attivando dipartimenti verticali e orizzontali per condividere buone prassi, promuovere riflessioni sulla didattica e sulle metodologie, oltre che per rendere abituali i riferimenti a prove e risultati standardizzati.

Al fine di arricchire la proposta educativo-didattica e favorire occasioni di approfondimento, si collaborerà il più possibile con le agenzie formative presenti sul territorio e si promuoverà il protagonismo della componente genitoriale, sollecitando competenze da rendere disponibili nella scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti della scuola primaria.

Traguardo

Elevare in italiano e in matematica la media degli esiti rispetto al livello nazionale.

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti dell'istituto.

Traguardo

Elevare nella lingua inglese (reading-listening) la media degli esiti rispetto a scuole con lo stesso ESCS.

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nel livello 1 in italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere una didattica innovativa che si avvalga degli strumenti e delle risorse digitali per favorire un maggiore coinvolgimento degli alunni nei processi apprenditivi e per rafforzare le competenze digitali e di cittadinanza degli stessi.



Predisporre ambienti stimolanti e innovativi che consentano di implementare pratiche educativo- didattiche attive come l'apprendimento collaborativo, in piccoli gruppi, la flipped classroom, la didattica laboratoriale al fine di destare negli studenti il conflitto cognitivo e stimolarne l'autonomia, la curiosità e la ricerca.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare i dipartimenti verticali (tra diversi ordini di scuola) e rafforzare i dipartimenti orizzontali (disciplinari) come occasioni per condividere buone prassi, promuovere riflessioni sulla didattica, sulle metodologie e sul percorso di crescita dell'alunno.

Favorire una maggiore partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento finalizzati all'implementazione di una didattica innovativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere accordi di rete e collaborazioni con agenzie educative presenti sul territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto definisce tre aree di intervento: innovazione dei processi educativi/didattici, partecipazione a reti e agenzie educative del territorio e progettazione di spazi didattici stimolanti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Riduzione del ricorso alla lezione frontale utilizzando metodologie innovative acquisite o perfezionate dai docenti attraverso la partecipazione a corsi di formazione.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Al fine di contestualizzare opportunamente le attività educative e formative della scuola, si intende:

- coinvolgere le agenzie educative del territorio attraverso accordi formalizzati;
- adottare strumenti di comunicazione innovativi;
- costituire un gruppo di lavoro addetto ai "social" e alla comunicazione che stabilisca un protocollo unico per plessi e ordini di scuola;
- condividere con le amministrazioni locali la diffusione delle informazioni sulle attività della scuola;
- utilizzare degli strumenti, diretti alle famiglie e agli alunni della secondaria, che misurino il



gradimento dell'offerta formativa.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Modificare gli arredi, ripensare gli spazi delle aule nella scuola secondaria di primo grado e predisporre ambienti stimolanti per attuare strategie metodologiche innovative che rendano gli alunni parte attiva nei percorsi di apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, dopo aver adottato con il D.M. 161 del 14 giugno 2022 il "Piano Scuola 4.0", l'8 agosto ha pubblicato il riparto delle risorse tra scuole per le seguenti azioni:

- ***Next Generation Classrooms***
- ***Next Generation Labs***

Il nostro istituto è destinatario dell'Azione 1 "Next Generation Classrooms", che prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

La nostra scuola attraverso le risorse dell'Azione 1 "Next Generation Classrooms" mira a trasformare le aule della scuola secondaria in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati.



Aspetti generali

Il curriculum d'Istituto si completa e viene arricchito attraverso la partecipazione a iniziative progettuali, anche con il coinvolgimento di enti esterni. Particolarmente coinvolgenti e significative, soprattutto dopo il periodo pandemico, sono le uscite e i viaggi di istruzione che offrono agli alunni opportunità e stimoli capaci di arricchire le conoscenze disciplinari e le competenze sociali e di cittadinanza. Infatti, ogni iniziativa viene sempre adeguatamente inserita nelle progettazioni dei singoli ordini di scuola tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e degli obiettivi formativi prioritari in linea con le priorità definite nel RAV.

PROPOSTE USCITE DIDATTICHE

1	Meta: Paestum, Dipark Salerno	BOCCIA ANNA	Scuola: Primaria Plesso: Sasso di Castalda Classe: 1-2-3-4-5 C n° alunni 31
2	Meta: Località la Costara Sasso di Castalda	BOCCIA ANNA	Scuola: Primaria Plesso: Sasso di Castalda Classe: 1-2-3-4-5 C n° alunni 31
3	Meta: Teatro Don Bosco di Potenza, Spettacolo natalizio "Jasper, il postino di Babbo Natale "	BOCCIA ANNA	Scuola: Primaria Plesso: Sasso di Castalda Classe: 1-2-3-4-5 C (n° alunni 31)
4	Meta: Parco Naturale del Cilento	Prof.sse Langone e Mangano	Scuola: Secondaria I Grado Plesso: Brienza Classi: IIA-IIB (n° alunni 33)
5	Meta: Conservatorio etnobotanica - Castelluccio Superiore (PZ)	EVELINA PRINCIGALLO e AGNESE EMANUELA BONOMO,	Scuola: I.C. BRIENZA Classe: I A (21), I B (18), II A (18), II B (15), III A (13),



			III B (15). Plesso: SASSO DI CASTALDA Classe: I/II/III C n° alunni 12
6	Meta: PLANETARIO OSSERVATORIO ASTRONOMICO ANZI (PZ)	AGNESE EMANUELA BONOMO	Classe: 3 A, 3B, sasso di castalda I,II,III C
7	Meta: AMALFI	TONY LETTERIELLO	Classe: IIA, IIB
8	Meta: TEATRO SAN CARLO - NAPOLI	GIAN LEONARDO CASTELLUCCIO e AGNESE EMANUELA BONOMO	Classe: 3 A, 3B, sasso di castalda I,II,III C
9	Meta: DIPARTIMENTO DI SCIENZE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA	AGNESE EMANUELA BONOMO	Classi 3 A, 3 B e solo 3 C (3 alunni)
10	Meta: TEATRO DON BOSCO PZ 20 DICEMBRE	CARMELINA LANGONE	SCUOLA PRIMARIA DI BRIENZA CLASSI: IIA,IIB,IIIA,IIIB,IVA, IVB
11	Meta: Paestum-Dipark di	CARMELINA LANGONE	SCUOLA PRIMARIA DI BRIENZA CLASSI: IIIA,IIIB,IVA,IVB.
12	Meta: TEATRO DON BOSCO PZ	ANTONELLA DI MARE	CLASSI: VA,VB
13	Meta: Templi di Paestum e grotte di Pertosa	Gallo Nicola	CLASSI: VA,VB



14	Meta: TEATRO DON BOSCO - PZ	ANTONIO ALTILIO	Classi 3 A, 3 B e solo 3 C (3 alunni)
15	GITA UMBRIA - MARCHE dal 3 al 5 aprile o 27-29 aprile	BONOMO	Classi 3 A, 3 B, SASSO III C
16	Meta: TITO MULTISALA	TUZZOLO MARIA SERAFINA	Classe 1 A PRIMARIA di BRIENZA (24 alunni)

Con il D. Lgv 196 del 2021 art. 10, entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, "Rigenerazione scuola", il Piano del Ministero dell'istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione nei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall' insegnamento dell' Educazione Civica.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BRIENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA BRIENZA-TASSITO
PZAA872023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA SASSO CASTALDA
PZAA872045**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - I.C. BRIENZA PZEE872017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - SASSO DI CASTALDA PZEE872028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I GRADO "IANNELLI" IC BRIENZA
PZMM872016**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO SASSO DI CASTALDA PZMM872027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-21, il MIM ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, come disciplina a sé stante, per la quale sono previste minimo 33 ore di insegnamento annue, più due per la discussione dei regolamenti di istituto in classe.

Approfondimento

Insegnamenti attivati scuola primaria

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	11	10	9	9	9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte E Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Ed.Fisica	2	2	2	2	
Ed. Motoria					2



Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale ore settimanali	40	40	40	40	40

La Legge 234 del 30-12-2022 ha introdotto l'insegnamento di Ed. Motoria per le classi quinte dall'a.s. 2022-23 e per le classi quarte dall'a.s. 2023-24. Le ore sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio che fanno parte a pieno titolo del team docente della classe cui sono assegnati, assumendo la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

Le ore che i docenti hanno a disposizione vengono utilizzate per eventuali sostituzioni di insegnanti assenti e per attività di supporto ad alunni BES.

Insegnamenti attivati scuola secondaria di primo grado

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66
Mensa	2	



Curricolo di Istituto

I.C. BRIENZA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE E CURRICOLO DI ED. CIVICA

La scuola ha predisposto, secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, un Curricolo verticale d'Istituto, ancorato ad un "Profilo dello studente" e collocato in uno scenario di Cittadinanza europea, realizzabile attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018). Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La scuola primaria sulla base della nuova valutazione, ha elaborato un nuovo curriculum.

Di seguito il link di riferimento per il Curricolo verticale

[https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-5-5CURRICOLO_VERTICALE_DISTITUTO_2022-2023_\(1\).pdf](https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-5-5CURRICOLO_VERTICALE_DISTITUTO_2022-2023_(1).pdf)

Dall'anno scolastico 2020-21, in seguito all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica come disciplina a sé stante, nelle scuole di ogni ordine e grado, l'istituto si è dotato di un curriculum verticale per l'Ed. Civica

(Legge 20 agosto 2019, n.92).

Di seguito il link di riferimento al Curricolo verticale di Ed. Civica

<https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-6->



[27CURRICOLO_VERTICALE_ED_CIVICA_2022-2023.pdf](#)

Con l'introduzione per la scuola secondaria di primo grado del DL 176/22 del 1/7/2022, che disciplina in maniera nuova i percorsi a indirizzo musicale, la scuola ha provveduto a integrare il curricolo verticale d'Istituto.

////////



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CANTO ANCH'IO

Il progetto "CANTO ANCH'IO" indirizzato alla scuola primaria intende avvicinare gli alunni alla musica, agli strumenti musicali e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Il progetto è finalizzato all'orientamento degli alunni alla scelta dell'indirizzo musicale e alla preparazione degli stessi alle prove attitudinali; allo svolgimento di attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permetteranno di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Il progetto prevede, inoltre, di effettuare l'inserimento degli alunni delle classi quinte nel concerto di Natale e di fine anno nella Brienza School Orchestra. Le modalità degli eventi saranno valutate durante il corso dell'anno e in base alla situazione epidemiologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Innalzare il livello di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. -Contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l' abbandono e la dispersione scolastica. -Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Competenze attese: -Accrescere la cultura musicale - Formazione delle nuove classi ad indirizzo di musicale della scuola secondaria di I grado



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi V A e V B della Scuola Primaria del Plesso di Brienza

● EMOZIONI E PAROLE

Il progetto rappresenta un'attività da realizzare nelle ore di alternativa, coinvolgendo le alunne che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, con l'obiettivo di arricchire le loro conoscenze, la loro crescita umana e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Riflettere sull'importanza delle emozioni come parte integrante della persona, saperle gestire, liberarsi dall'ansia di sbagliare, sviluppare maggiore empatia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunne della classe 3/4 C della scuola primaria di Sasso di Castalda

● E-TWINNING PROGETTO DI PARTENARIATO CON IL Collège Joliot – Curie de “Patin” (Francia)

Il progetto nasce dalla volontà di aprire il nostro istituto comprensivo all'internazionalizzazione in modo da offrire l'opportunità ai nostri studenti di conoscere sistemi scolastici di altre nazioni europee, nonché offrire loro la possibilità di avere un confronto su temi comuni quali lo sviluppo sostenibile, il rispetto delle risorse naturali e le buone pratiche a tutela della salute umana e ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Migliorare i processi di apprendimento individuali e collettivi. - Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità scientifiche, linguistiche e logico-matematiche. - Maturare una consapevolezza ecologica e sostenibile. - Acquisire nuove metodologie di intervento. - Miglioramento delle relazioni sociali in clima inclusivo e costruttivo sia in ambito scolastico che all'esterno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado - plesso di Brienza,

alunni della classe III della scuola secondaria di primo grado - plesso di Sasso.

● PROGETTO NUOTO

All'insegnamento del nuoto, viene riconosciuta una grande utilità, sia per gli aspetti fisici-motori, che per il significato che esso riveste in relazione alla salvaguardia personale. Il progetto, però,



oltre a connotarsi per tali valenze positive, vuole assumere un significato educativo e formativo che è alla base di tutte le attività motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attraverso l'acquisizione di competenze e abilità natatorie ci si attende di raggiungere obiettivi di natura educativa e formativa in perfetta sintonia con gli obiettivi dell'educazione fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

Destinatari: Alunni della Scuola Secondaria di Sasso di Castalda:

pluriclasse: 1 C (1 alunno); 2 C (8 alunni); 3 C (3 alunni).

● "OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING"



In linea con le priorità evidenziate dalla lettura dei dati Invalsi e dal Rav d'Istituto si ritiene necessario potenziare le competenze in ambito logico-matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Le attività proposte hanno come obiettivo la costruzione di competenze (effettive e misurabili) per: • comprendere e formalizzare problemi; • scoprire e descrivere procedimenti di soluzione (applicabili ai casi in oggetto); • “far eseguire” un procedimento al computer e valutare il risultato dell'esecuzione! I ragazzi possono acquisire maggior autonomia nei processi logici; la collaborazione per risolvere gli item permette loro di utilizzare stili di apprendimento diversi e ciò li arricchisce. Effetti positivi a medio e lungo termine: miglioramento esiti prove quadrimestrali in ambito matematico-scientifico e miglioramento esiti nelle prove Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

Destinatari del progetto saranno gli studenti individuati dai docenti dell'asse matematico-scientifico in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado - plesso di Brienza.

IA : 4-5 alunni



I B: 4-5 alunni

II A: 4-5 alunni

II B : 4-5 alunni

III A : 4-5 alunni

III B : 4-5 alunni

● PAROLE E NUMERI

Il progetto nasce dall'idea di offrire a tutti gli alunni delle classi: 3, 4 e 5 della Scuola Primaria di Sasso di Castalda, la possibilità di intraprendere percorsi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere più efficace l'azione didattica adottando obiettivi finalizzati ai bisogni formativi e agli stili cognitivi di ciascun alunno per garantire ad ognuno il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Si attende un progressivo miglioramento nell'apprendimento di ciascun alunno, mirato al consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze relative all'ambito linguistico e logico-matematico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi 3, 4 e 5 della Scuola Primaria di Sasso di Castalda

● PRE -SCUOLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si propone di gestire ed organizzare le attività PRE SCUOLA per gli alunni della scuola primaria dell'Istituto, garantendo un servizio utile alle famiglie volto non solo a vigilare sui bambini nell'orario antecedente l'inizio delle lezioni quotidiane, ma anche ad arricchire il ruolo educativo e formativo che la scuola già svolge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Attenzione educativa rivolta ai singoli bambini; • Organizzazione di attività ludico ricreative, integrazione tra soggetti di età e abilità differenti; • Garanzia di accudimento dei bambini per la



serenità delle famiglie.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari di questo progetto sono i bambini e le bambine della scuola primaria del territorio comunale di Brienza che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico e giungono a scuola nell'orario antecedente l'inizio delle lezioni.

● SCIENZA CHE PASSIONE: la parola all'esperto

Nel panorama sociale contemporaneo, le discipline STEM, acronimo che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica rivestono un ruolo sempre più importante e la comprensione reale di argomenti basilari delle scienze, quali la biologia, la fisica, la geologia, è oltremodo necessario per lo sviluppo cognitivo e personale dei giovani alunni e alunne che tendono ad allontanarsi dagli ambiti scientifici perché si sentono inadeguati o non adatti ad intraprendere carriere tecnico-scientifiche. Si proporranno agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, degli approfondimenti legati al programma di scienze del corrente anno, tenuti da esperti e soprattutto esperte che, grazie alla collaborazione del Soroptimist Club di Potenza, forniranno importanti spunti di riflessione, studio e rappresenteranno degli esempi utili per orientarsi nelle scelte future. Sarà favorito l'intervento di docenti dell'istituto comprensivo per valorizzare le risorse interne e proporre attività multidisciplinari accattivanti e altamente professionali. Gli approfondimenti prevedono attività pratiche e laboratoriali e all'interno della scuola e sul territorio regionale, e interventi specialistici a cui seguirà un'intervista degli alunni e una relazione in cui riporteranno ciò che



hanno appreso da tale incontro/attività in modo artistico/creativo. Inoltre, lo scopo è quello di aprire la mente degli studenti a futuri percorsi di studio capace di prepararli ad «affrontare le sfide dell'odierna società complessa globale con una preparazione competitiva» che mescola le discipline umanistiche, il sapere scientifico con «l'uso intelligente ed etico delle tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Appassionare gli studenti alle STEAM -Incentivare comportamenti responsabili derivanti dalla conoscenza di sé e dell'altro -Promuovere pratiche ecosostenibili -Sviluppare autonomia nella ricerca di contenuti specifici -Comunicare i risultati delle più importanti scoperte scientifiche e capire l'importanza della divulgazione. -Promuovere la parità di genere in tutti i settori professionali, con particolare attenzione alle discipline STEAM.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------

	Scienze
--	---------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento



Destinatari: alunni delle classi III A III B e III C della scuola secondaria di primo grado – plessi di Brienza e Sasso

● SCREENING PRECOCE DI CASI SOSPETTI DI DSA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

I disturbi specifici dell'apprendimento si associano frequentemente a problemi di natura comportamentale, emotiva e socio-relazionale. Il bambino si sente inadeguato al contesto sociale e perde buona parte della propria autostima. Sperimenta la frustrazione e il fallimento. Prima si identifica e si inquadra correttamente la difficoltà, più efficace sarà la riduzione dei disagi correlati. Per lo screening dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si utilizzerà il test IPDA (Questionario Osservativo per l'individuazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento). Per la classe prima della scuola primaria si utilizzerà il test CMF (Valutazione delle Competenze Metafonologiche).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'identificazione degli alunni potenzialmente a "rischio" permette di attuare le prime forme di intervento che possono agire positivamente nell'evoluzione del disturbo e nello sviluppo affettivo e cognitivo del bambino.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni della classe prima della scuola primaria.

● CANTIAMO E SUONIAMO PER DIVERTIRCI INSIEME

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi della Scuola Secondaria allo studio di uno strumento musicale (PIANOFORTE), nonché di migliorare la progettazione dei curricoli per le competenze trasversali, realizzando una continuità orizzontale verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Conoscere la musica d'insieme: il valore socializzante di essa, il rispetto per i compagni, le figure



di riferimento e le regole che la coordinano; -Aver acquisito un bagaglio di conoscenze necessario a ciascun alunno per effettuare una scelta, il più possibile consapevole e mirata per una pratica musicale extrascolastica, anche al fine di un futuro lavorativo nell'ambito dell'attività musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro

Approfondimento

Destinatari: gli alunni della scuola secondaria del plesso di Sasso di Castalda.

● "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Il Progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione Scolastica in fase di adesione. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, in possesso di diploma ISEF o laurea in scienze motorie, con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia d'età della scuola secondaria di primo grado, affiancherà il docente di Educazione Fisica nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con l' insegnante competenze nella relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attraverso l'acquisizione di competenze e abilità in entrambe le discipline ci si attende di raggiungere obiettivi di natura educativa e formativa in perfetta sintonia con gli obiettivi dell'educazione fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Destinatari: alunni della scuola secondaria di 1° grado plesso di Brienza.

● UNA MUSICA PUO' FARE...

Il progetto si propone di avvicinare i bambini della Scuola Primaria al mondo del suono e della musica con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in loro possesso e dando la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura di insuccessi. Si propone, inoltre, di fornire agli studenti gli strumenti necessari ed indispensabili per avvicinarsi alla pratica vocale, al canto corale, per conoscere gli elementi fondamentali della teoria musicale e per avviarsi allo studio di uno strumento musicale (flauto dolce).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Aver acquisito quel bagaglio di conoscenze necessario a ciascun alunno, per effettuare una scelta, il più possibile consapevole e mirata, per l'eventuale individuazione del proprio strumento, per una pratica musicale extrascolastica, anche al fine di un suo futuro lavorativo nell'ambito dell'attività musicale. -Aver acquisito la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza democratica. -Aver superato eventuali disagi. -Diminuzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro Comunale di Sasso



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Destinatari: gli alunni della scuola primaria del plesso di Sasso di Castalda

● " UN'ALLEGRA COMPAGNIA IN FATTORIA"

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun individuo, prestino attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive attraverso un'ottica unitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consolidamento delle competenze in merito all'autonomia, alla manualità, alla conoscenza del mondo e all'acquisizione di termini specifici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento



Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia di Brienza e Sasso di Castalda.

● "CAFFE' DIGITALE"

Il progetto nasce con l'intento di portare avanti attività connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale (pilastro de La Buona Scuola legge 107/2015), per diffondere le finalità del PNSD, per promuovere buone pratiche a livello di istituto, ma soprattutto per aprirsi alla comunità del territorio. Per "Caffé digitali" si intendono incontri dal carattere informale, da organizzarsi a scuola, preferibilmente alternando le due sedi di Brienza e Sasso di Castalda, quali momenti di condivisione su tematiche che a vario titolo interessano l'attuale rivoluzione digitale che sta investendo la nostra quotidianità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività proposte hanno come obiettivo la costruzione di competenze per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche, sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole o in altre comunità), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con attività di assistenza condotta da figure esterne.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Destinatari: studenti, docenti e tutta la comunità del territorio.

● AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE -CODING

Gli alunni, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze. Tuttavia, nella didattica si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine, infatti riguarda ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni. Partecipazione al CodeWeek 2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: aver acquisito il pensiero computazionale con pratiche di coding



semplificato. Scuola Primaria: avere una comprensione dei concetti di base dell'informatica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Destinatari: Tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia del plesso di Sasso di Castalda.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● VIAGGIO DI UN SACCHETTO DI PLASTICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

I risultati attesi sono: maggiore sensibilizzazione nei confronti del problema



dell'inquinamento ambientale dovuto soprattutto alla dispersione della plastica, attivazione di corretti comportamenti, acquisizione dei termini specifici sia nella lingua italiana sia nella lingua inglese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Classi II-III scuola secondaria di primo grado

Partendo dalla visione di un filmato "Viaggio di un sacchetto di plastica" gli alunni hanno preso coscienza di come la plastica dispersa nell'ambiente possa raggiungere i posti più disparati della terra e sopravvivere per milioni di anni. Per prevenire la dispersione della plastica, che contribuisce all'inquinamento ambientale e alla distruzione dell'habitat degli animali, si metteranno in atto azioni per il riutilizzo della stessa, come la realizzazione di addobbi natalizi, la creazione di uno spot "pubblicità progresso" e manifesti atti a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e la realizzazione di un segnalibro con un messaggio



in inglese che gioca sul doppio senso della parola PET (animale/componente plastica alimentare).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● IL MONDO...LA NOSTRA CASA COMUNE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo da parte degli alunni della consapevolezza dell'importanza del rapporto uomo-natura che deve essere salvaguardato attraverso la corretta gestione delle risorse naturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorso multidisciplinare che coinvolge tutte le classi della scuola primaria e prevede la realizzazione di attività diversificate:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- ascolto di storie e leggende;
- produzione di testi di vario genere;
- classificazione di flora e fauna rispetto ai vari ambienti;
- realizzazione di manufatti a tema con materiale di riciclo;
- partecipazione attiva a manifestazioni organizzate da Enti locali, Comando unità forestale, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri, Legambiente, ecc...;
- piantumazione di alberi e cura degli stessi e dei luoghi circostanti;
- visita a una faggeta all'interno di una zona protetta.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● SOFFI D'ARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere le peculiarità dell'aria, capirne l'importanza per la respirazione degli esseri viventi e adottare corretti comportamenti per la sua salvaguardia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Percorso che abbraccia i diversi campi di esperienza rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia tra i tre e i cinque anni e che prevede tra le varie attività:

- realizzazione di un modello che simula l'atto respiratorio
- creazione di quadri con la tecnica della pittura con soffio nella cannuccia
- utilizzo di materiale di recupero.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● GREEN SCHOOL: L'ECOLOGIA A SCUOLA!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Gli alunni

- imparano a discutere, collaborare, condividere;
- definiscono lo slogan da proporre all'intera comunità scolastica, oltre la classe;
- presentano in pubblico il risultato del loro lavoro di gruppo;
- verificano la conduzione del progetto.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Preparazione in due ore di lezione; Presentazione in un'ora.

Gli alunni divisi in gruppi da 5 discutono e scelgono dei buoni comportamenti che gli studenti dovrebbero assumere per salvaguardare l'ambiente evitando sprechi inutili.

Trasformano i comportamenti in slogan pubblicitari.

Rappresentano lo slogan raffigurandolo su un cartellone in modo efficace.

Presentano il lavoro alla D.S., chiedendo l'autorizzazione ad esporre i cartelloni all'ingresso della scuola.

Al termine verificano insieme com'è andata.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI
INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività rivolte a tutto il corpo docente dell' istituto con l'obiettivo di implementare l'apprendimento e competenze digitali dell' intera comunità scolastica:

- Istituzione di uno "Sportello digitale", a supporto della comunità scolastica nell'utilizzo delle nuove tecnologie
- Sperimentazione di nuove soluzioni hardware e software
- Collaborazione e comunicazione in rete

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING ALLA
PRIMARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione del pensiero algoritmico sin dalle prime classi della primaria:

- Azioni di Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale: applicazione del coding alla didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
FORMAZIONE INTERNA
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale attività fornirà ai docenti la base per l'utilizzo degli strumenti tecnologici già in dotazione alla scuola e l'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata come Google Apps, spazi Drive condivisi, ecc...

Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA BRIENZA-TASSITO - PZAA872023

SCUOLA INFANZIA SASSO CASTALDA - PZAA872045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. I docenti annotano periodicamente le loro osservazioni sul gruppo e su ogni singolo bambino e informano i genitori negli incontri scuola-famiglia, nei Consigli di Intersezione, tramite colloqui individuali.

È prevista l'elaborazione di una scheda di osservazione al termine del triennio.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Link di riferimento per la valutazione di Ed. Civica Infanzia

[https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-13-](https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-13-34GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_ED_CIVICA_SCUOLA_DELLINFANZIA_as_2022-23_(1)).pdf)

[34GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_ED_CIVICA_SCUOLA_DELLINFANZIA_as_2022-23_\(1\)\).pdf](https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-13-34GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_ED_CIVICA_SCUOLA_DELLINFANZIA_as_2022-23_(1)).pdf)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



I GRADO "IANNELLI" IC BRIENZA - PZMM872016

I GRADO SASSO DI CASTALDA - PZMM872027

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, definiti i nuovi modelli di certificazione delle competenze e la modalità di rilascio.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la progettazione didattica.

Verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc.).

Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi- strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le prove di verifica formali saranno effettuate da ogni docente secondo i tempi dettati dallo sviluppo delle unità di apprendimento; possono cambiare, tuttavia, come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- della disciplina;
- delle ore assegnate ad ogni disciplina;
- di cosa si vuole valutare.

Pur non stabilendo tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, si ritiene necessario, tuttavia,



avere per ogni quadrimestre, almeno n. 3 verifiche formali per ogni alunno.

La registrazione dell'esito delle prove effettuate, sia scritte/grafiche sia orali, deve essere comunicata tempestivamente alle famiglie mediante il registro on-line.

Valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito della disciplina " Ed. Civica" che prevede, dall' a.s. 2020-21 l'espressione del voto nel documento di valutazione.

La valutazione viene espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di 1° grado, livelli per la scuola primaria, e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie



discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; si verificherà l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado il livello di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze acquisite è indicato dai giudizi/voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni. La valutazione, elaborata dall'intero team di docenti, viene espressa attraverso i livelli.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che "tendenzialmente" va dal quattro al dieci.

Particolare attenzione è posta nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, nel dettaglio:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo, tenendo conto di quanto descritto nella documentazione specifica (PEI) predisposta dal team di Classe o Consiglio di Classe, sia per la valutazione e la verifica degli apprendimenti al termine di ogni anno scolastico sia per quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo



del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei descritti nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team di Classe o dal Consiglio di Classe;

□ per gli alunni con BES non supportati da alcuna certificazione, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere, descritti nei Piani Didattici Personalizzati predisposti dal team di Classe o dal Consiglio di Classe.

I colloqui con le famiglie si svolgono bimestralmente, senza escludere incontri personalizzati per la gestione di situazioni particolari; la distribuzione della scheda di valutazione avviene invece con cadenza quadrimestrale.

Link di riferimento per la Griglia di Valutazione Profitto-Comportamento per la Scuola Secondaria di 1° grado

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/3-12-2020-19-26-46Griglie_di_valutazione_Profitto_Comportamento_e_DDI_Sc_Secondaria_I_Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Di seguito il link per consultare la griglia di valutazione per l' Ed. Civica

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/3-12-2020-19-26-10Griglia_di_valutazione_Ed_Civica_Sc_Secondaria_I_Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sintetico di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di



corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Detto giudizio viene incluso nella formulazione del giudizio globale per la valutazione periodica e finale.

La formulazione di un "giudizio descrittivo" sul processo di apprendimento di ciascun alunno vedrà fare riferimento ai seguenti indicatori/descrittori:

1. Comportamento
2. Frequenza scolastica
3. Socializzazione
4. Impegno
5. Metodo di studio
6. Situazione di partenza
7. Progressi negli obiettivi didattici
8. Grado di apprendimento

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non



ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di strumento musicale, IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una formazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi.

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, prenderà in considerazione i voti proposti per le singole discipline, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati.

Il voto proposto al consiglio per ciascuna disciplina, avendo carattere di "giudizio finale" sarà espressione di una valutazione riferita all'intero anno scolastico e, quindi, non propria del solo secondo quadrimestre.

La media dei voti disciplinari determinerà una "media finale" (espressa come unità e due cifre decimali) che verrà successivamente presa in considerazione per la definizione del giudizio di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Si darà immediatamente luogo all'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA anche in presenza di proposte di voto inferiore a 6/10 (sei decimi), qualora si registrino carenze in una o più discipline. Quando le carenze interessino più di 3 discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta la recuperabilità, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati dell'eventuale recupero;



- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere comunque gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo;
- saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo, il Coordinatore di Classe stilerà una nota di comunicazione alla famiglia, controfirmata dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi o necessari di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile, qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare in maniera privilegiata (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza e deve essere opportunamente motivata.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro la calendarizzazione prevista, alle prove nazionali dell'Invalsi, fatte salve le motivate deroghe previste dalla normativa vigente.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati o per sopraggiunte modifiche normative in merito.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, il "voto-giudizio di ammissione" sulla base del percorso scolastico "triennale" da ciascuno effettuato.

Questo voto/giudizio di ammissione proverrà da una media ponderata tra le "medie finali" degli anni scolastici, nella misura del 10% per il primo anno, 25% per il secondo anno e del 65% per il terzo anno; il voto di ammissione sarà espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi.

Il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

E' opportuno sottolineare che il voto di ammissione concorre alla attribuzione del voto di fine ciclo; pertanto va valutato con molta attenzione.



Il Collegio dei Docenti ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare le potenziali "eccellenze", non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi, penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico; per l'assegnazione del voto di ammissione debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- □progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- □progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di strumento musicale, IRC e attività alternative, partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA - I.C. BRIENZA - PZEE872017

PRIMARIA - SASSO DI CASTALDA - PZEE872028

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione



delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, definiti i nuovi modelli di certificazione delle competenze e la modalità di rilascio. La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la progettazione didattica.

Verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc.).

Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche sono effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi- strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le prove di verifica formali saranno effettuate da ogni docente secondo i tempi dettati dallo sviluppo delle unità di apprendimento; possono cambiare, tuttavia, come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- della disciplina;
- delle ore assegnate ad ogni disciplina;
- di cosa si vuole valutare.

Per la scuola secondaria di primo grado, pur non stabilendo tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, si ritiene necessario, tuttavia, avere per ogni quadrimestre, almeno n. 3 verifiche formali per ogni alunno.

La registrazione dell'esito delle prove effettuate, sia scritte/grafiche sia orali, deve essere comunicato tempestivamente alle famiglie mediante il registro on-line.

Valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.



La valutazione viene espressa attraverso livelli e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; si verificherà l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado il livello di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze acquisite è indicato dai livelli e voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle



conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);

□ degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;

□ dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni. A partire dall' anno scolastico 2020-2021, con Il D.L. 8 aprile 2020, n° 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020 n° 41, è stato stabilito che in deroga all'art. 2 comma1 del D.Lg 13 aprile 2017 n°62 e con il successivo emendamento n° 1900 del 5 ottobre 2020 che modifica il Decreto Legge n°104 agosto 2020 e successiva OM 172 del 4/12/2020, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per l' Ed. Civica avverrà tramite giudizio descrittivo collegato ai 4 livelli (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione).

Particolare attenzione è posta nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, nel dettaglio:

□ per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo, tenendo conto di quanto descritto nella documentazione specifica (PEI) predisposta dal team di Classe o Consiglio di Classe, sia per la valutazione e la verifica degli apprendimenti al termine di ogni anno scolastico sia per quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;

□ per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei descritti nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team di Classe o dal Consiglio di Classe;

□ per gli alunni con BES non supportati da alcuna certificazione, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere, descritti nei Piani Didattici Personalizzati predisposti dal team di Classe o dal Consiglio di Classe.

I colloqui con le famiglie si svolgono bimestralmente, senza escludere incontri personalizzati per la gestione di situazioni particolari; la distribuzione della scheda di valutazione avviene invece con



cadenza quadrimestrale.

Link di riferimento per la rubrica di valutazione Scuola primaria a.s. 2022-23

[https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-16-37RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_PRIMARIA_22-23_\(1\).pdf](https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-16-37RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_PRIMARIA_22-23_(1).pdf)

Criteria di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sintetico di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Detto giudizio viene incluso nella formulazione del giudizio globale per la valutazione periodica e finale.

La formulazione di un "giudizio descrittivo" sul processo di apprendimento di ciascun alunno vedrà fare riferimento ai seguenti indicatori/descrittori:

1. Comportamento
2. Frequenza scolastica
3. Socializzazione
4. Impegno
5. Metodo di studio
6. Situazione di partenza
7. Progressi negli obiettivi didattici
8. Grado di apprendimento

Di seguito il link per consultare la rubrica di valutazione per il comportamento

[https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-16-0RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_DEL_COMPORAMENTO_SCUOLA_PRIMARIA_22-23_\(1\).pdf](https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/20-12-2022-14-16-0RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_DEL_COMPORAMENTO_SCUOLA_PRIMARIA_22-23_(1).pdf)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La scuola si è dotata di un gruppo di lavoro e di un piano annuale per l'inclusione, tutte le attività sono finalizzate a favorire i processi relativi. I PEI sono formulati dal team dei docenti al completo che ne definisce anche le strategie e le metodologie idonee. Anche i PDP, relativi ad alunni con BES, sono formulati dal gruppo dei docenti al completo e aggiornati, individuando gradualmente e costantemente percorsi e progetti specifici per l'accoglienza anche di studenti stranieri. L'istituto ha adottato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e individuato un referente ad hoc. Sono stati effettuati monitoraggi interni relativi a BES ed è stata riorganizzata la documentazione relativa ai DVA e DSA. E' stato attivato uno sportello psicologico con ambienti dedicati. Nella scuola primaria vengono proposti, per l'intero anno, percorsi di recupero e potenziamento grazie alle ore di disponibilità.

Mancanza di mediatori culturali e linguistici per i casi di alunni di origine straniera. Insufficienti le risorse per attivare corsi di italiano come lingua seconda soprattutto alla secondaria di primo grado. La tempistica degli uffici che rilasciano nuove e/o aggiornamenti di specifiche diagnosi, che accompagnano alcuni alunni, è lunga e non facilita il lavoro dei docenti per gli interventi adeguati ai casi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Collaboratori del DS
Funzione strumentale area 3 Inclusione
Responsabile di plesso
Coordinatore di classe



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato- descrive annualmente gli interventi educativi e didattici integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno in situazioni di handicap definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: l'eventuale progettazione delle attività integrate con la formazione professionale; le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione; le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dal GLO costituito dall'équipe psicopedagogica, dai docenti curricolari, di sostegno, dagli operatori dell'A.S.L., dalla famiglia e dalle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno. Viene redatto all' inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

All' inizio dell'anno scolastico vengono fissate le date degli incontri scuola-famiglia, oltre agli incontri con l'équipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull' andamento didattico disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorreranno all' attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro



figli. Dovranno essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse presenti sul territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno valutare l'efficacia degli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Dette strategie si basano su: osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale), osservazioni programmate che definiscano la validità delle procedure adottate e nuovo assessment per le nuove progettualità. Tra gli assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze, attività di comunicazione, attività motorie, attività relative alla cura della propria persona, attività fondamentali di vita quotidiana e attività interpersonali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tutti gli alunni oggetto del presente Piano, oltre alle attività di Accoglienza e Orientamento interno ed esterno già previste nel PTOF, hanno diritto ad uno specifico piano, redatto dal C. di C., che deve esplicitare gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale: 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente; 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro e la presenza di materiale semplificato.

Approfondimento

Per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni diversamente abili, tenuto conto delle diagnosi



di ognuno, i parametri valutativi riguarderanno conoscenze e abilità essenziali programmate nel PEI (dimensione dell'autonomia, dimensione affettivo-relazionale, dimensione psicomotoria, dimensione cognitiva), così come indicato nel Piano Annuale per l'Inclusione.

Di seguito il link di riferimento per consultare il PAI

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/21-12-2022-13-10-48Piano_Inclusione_21-22.pdf

La scuola collabora sistematicamente con soggetti esterni:

ASL di competenza territoriale; Pediatri di libera scelta; Servizi sociali; Amministrazioni locali (Sindaci, Assessori alle politiche sociali e all'istruzione); terapisti, assistenti, mediatori; psicologi; consultori familiari, etc.



Piano per la didattica digitale integrata

Dall' anno scolastico 2020-2021 il nostro istituto si è dotato del Piano DDI per la cui visione si rimanda al seguente link.

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/14-9-2021-18-34-182021_09_13_REGOLAMENTO_E_PIANO_DDI_as_2021-2022.pdf



Aspetti generali

Relazioni con il pubblico.

La segreteria rispetta il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 11:00 alle 12:30 tel/fax 0975381006

I docenti ricevono nei colloqui scuola-famiglia previsti dal piano delle attività e secondo l'orario di ricevimento distribuito in sede di primi colloqui scuola-famiglia.

La Dirigente riceve su appuntamento attraverso il contatto della segreteria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	E' individuato dal Dirigente. Svolge compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Assume la funzione vicaria in caso di assenza del D.S., secondo l'ordine di designazione (1à e 2à collaboratore); è delegato alla firma di atti di natura non contabile; coordina le riunioni formali e/o informali in rappresentanza del D.S.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dal Dirigente, dai due Collaboratori, dalle Funzioni strumentali al PTOF e dai Responsabili di plesso. I compiti di questa struttura sono di coordinamento fra gli organi collegiali e la dirigenza.	11
Funzione strumentale	Le FF.SS. individuate nel nostro Istituto sono: AREA 1. GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AREA 3. INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI – FAMIGLIE - RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI AREA 4. ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE Le FF.SS. collaborano per la realizzazione dell'offerta formativa.	8
Responsabile di plesso	Si occupa del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, interagisce con la	10



	dirigenza e la segreteria dell' istituto.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili dei laboratori di arte, di scienze e di informatica organizzano e curano gli ambienti a essi adibiti	3
Animatore digitale	Insieme al DS e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Ptof e dal PNSD. Le sue funzioni principali sono la formazione dei docenti, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Svolge attività di formazione e aggiornamento per lo sviluppo della figura professionale in campo digitale; propone e supporta azioni di innovazione tecnologica.	4
Docente specialista di educazione motoria	Contitolare di classe.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La sua funzione è connessa al coordinamento dell'attività di progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Ed. Civica. Prepara la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura dell'attività.; nonché monitora, verifica e valuta al termine dei percorsi. Coordina le riunioni con i coordinatori dell' Ed. Civica per ciascuna classe e team pedagogico. Registra le attività svolte in ogni singola classe con le indicazioni con le tematiche trattate e le indicazioni valutative in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nella scheda di valutazione. Infine presenta una relazione al Collegio dei docenti, a fine anno scolastico.	3



Figure sensibili e preposti alla sicurezza	I lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e evacuazione dei luoghi di lavoro (squadre antincendio) e i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso, di salvataggio e di gestione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 18, c. 1 a) D. L.vo 81/08, nei plessi dell'istituto.	40
Coordinatore di strumento musicale	Coordina le attività delle classi a indirizzo musicale.	1
Dirigente Scolastico	Organizza e controlla l'attività scolastica e coordina la relazione con l'utenza, Enti e Istituzioni.	1
Referente bullismo	Coordina le attività educative finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	1
Commissione PTOF/RAV/PDM	Composta dalle Funzioni Strumentali e collaboratori del Dirigente con il compito di rivedere e aggiornare annualmente il PTOF.	5
Coordinatori di sezione/classe	Sono docenti incaricati di coordinare le attività del consiglio di classe e sono referenti verso le famiglie.	22
NIV	Predisporre e monitora il RAV e il PDM. Propone, in intesa con il DS, azioni per il recupero delle criticità.	13
Commissione orario	Ha il compito di redigere l'orario delle attività didattiche valevole come orario di servizio dei docenti.	7
Responsabile delle palestre	Organizza e cura gli ambienti adibiti a palestra.	1
Commissione risorse PNRR / PON	E' costituita dal DS, dai collaboratori , dai responsabili di plesso ed è coordinata	14



	dall'animatore digitale.	
Commissione INCLUSIONE (Disagio, DSA, alcol e droghe...)	Si occupa del coordinamento delle attività di inclusione degli allievi BES e di prevenzione del disagio scolastico e dell'uso di alcol e droghe.	5
Commissione Intercultura	Coordina l'applicazione del Protocollo di accoglienza e verifica le competenze linguistiche-comunicative degli alunni stranieri. Si costituisce secondo i casi.	6
Team bullismo	Coordina le attività educative finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	13



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.

Ufficio protocollo

Protocollo informatico/rapporti EE.LL. Scuole/territorio.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni. Gestione/tenuta inventario.

Ufficio personale

Gestione personale ATA e personale docente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://icbrienzapz.scuolainfo.it>

Sito web della scuola <https://icbrienzapz.scuolainfo.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con le Università per l'accoglienza dei tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con le Università per l'accoglienza dei tirocinanti.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il piano di formazione-aggiornamento tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIM, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale. Nello specifico il collegio ha proposto le seguenti iniziative formative:

- Didattica digitale, Multilinguismo, Digital divide, nell'ambito del PNRR, tramite la piattaforma FUTURA, realizzata dal Ministero

Incontri di formazione con esperti esterni e interni all' istituto rivolti al personale scolastico.

- **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

Incontri di formazione con esperti esterni e interni all'istituto rivolti al personale scolastico.

- **Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro come da normativa sulla formazione periodica del personale**



- Corso di formazione sulla Sicurezza nella scuola
- Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio e Primo Soccorso.

Programma di incontri di formazione con esperti esterni coinvolgendo tutta la comunità scolastica, in particolare docenti, genitori e allievi.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

- Ø Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

- Come da normativa sulla formazione periodica del personale.
 - Corso di formazione "Sicurezza nella scuola" rivolto a tutto il personale.
 - Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio e Primo Soccorso.
- Programma di incontri di formazione con esperti esterni coinvolgendo tutta la comunità scolastica.